

Sentieri di Provenza
(Le Prealpi Provenzali)

La Montagna di Sainte Victoire

Un giro ad anello attorno alla montagna dipinta da Cezanne



Sviluppo: L'Aurigon – Refuge Cezanne- Pas de l'Escalette – Croix de Provence – La Costes Chaudes – L'Aurigon

Dislivello: 750 m

Lunghezza: 11, 2 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 4h 30'

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: dall'Italia si prosegue dopo Ventimiglia sull'autostrada A8 fin quasi a Aix En Provence. Usciamo al casello n°32 di Châteauneuf-le-Rouge, dove seguiamo per 1 Km in direzione Aix. Preso a destra il bivio per Beaurecueil, la superiamo e seguiamo le indicazioni per Sainte Victoire. Parcheggiamo al primo parcheggio a sinistra, tra quelli predisposti dall'ente parco (parcheggio di l'Aurigon).

La Montagna di Sainte Victoire è un massiccio montuoso di tipo calcareo che si eleva a est di Aix En Provence, una delle più belle città provenzali. Questa bastionata calcarea si eleva fino a raggiungere i mille metri di quota, con uno sviluppo di oltre 18 Km in lunghezza e 5 in larghezza.

Emergendo quasi all'improvviso tra le colline provenzali, è sempre stato oggetto di attenzione da parte degli abitanti della zona, e in particolare dagli amanti delle bellezze

naturali, come Paul Cezanne, che in queste zone dimorò, dedicando alla Montagna di Sainte Victoire uno dei più celebri dipinti.

Qui gli escursionisti potranno trovare diverse vie di accesso, alcune difficili, mentre per gli scalatori il fronte meridionale del massiccio propone diverse vie di scalata.

Il giro ad anello qui proposto calca le zone frequentate da Cezanne, come il celebre rifugio artistico, e la Croix de Provence, un vero e proprio balcone su tutta la Provenza, dalle Alpi fino alle Bocche del Rodano.

Partiamo dal parcheggio di **l'Aurigon** (221 m), dove affianchiamo un ruscello per un centinaio di metri. All'altezza di un cartello indicante gli itinerari in zona, prendiamo il primo sentiero che si stacca a destra, che aggira in mezzo agli alberi, una grossa zona prativa normalmente utilizzata per il pic-nic. Proprio la vicinanza di quest'area al parcheggio sottostante, suggerisce di arrivare presto con l'automezzo, per la concreta possibilità di non trovare posto.

Questo sentiero termina nei pressi di una grossa sterrata, che imboccheremo a destra per raggiungere la nostra vetta. Saliamo lentamente di quota tra una bella pineta e alcune rocce dalle forme curiose, scolpite dagli agenti atmosferici. Si tratta di una barriera rocciosa che prende il nome di Les Harmelins.

Tagliato un tornante di questa sterrata, arriviamo in una zona panoramica che anticipa la prima attrattiva della zona: il **Refuge Cezanne** (475 m – 45' di cammino), dove il pittore omonimo si rifugiava per comporre alcune opere, tra cui il celebre dipinto della Montagna Sainte Victoire, esposta a Zurigo.

Dopo un giro ad anello tra i ruderi del rifugio, si procede in direzione nord, dove sorge un pozzo. All'altezza di una curva si stacca un sentiero segnalato con un cartello, che indica la via di vetta per la Croix de Provence via l'Escalette (circuito numero 13).

Da questo punto in poi la salita diventa progressivamente più dura, tra gli arbusti e i pini, su fondo via via più pietroso.

Dopo aver ripreso il fiato in un tratto quasi pianeggiante, si affronta ora il pezzo di sentiero più faticoso, delimitato da due staccionate in legno, con fondo piuttosto accidentato su roccia, a volte scivolosa per il continuo passaggio di gente.

Terminata questa salita piuttosto erta, si arriva al **Pas de l'Escalette** (686 m – 1h 45' di cammino), dove finalmente raggiungiamo la zona di crinale. Qui occorre seguire il segnavia (una striscia blu), che ci porta in vetta, passando tra gli sfasciumi di roccia e gli arbusti.

In questo tratto la salita è più graduale, e oltrepassa un muro di pietra che delimita le terre del Priorato di Sainte Victoire.

Siamo quasi in vetta, ma prima di arrivare in vetta passiamo per il Priorato di Sainte Victoire, costituito da un arco d'ingresso, una chiesetta, una piazza, un belvedere e un vecchio monastero adattato a rifugio, con alcuni pianali da utilizzare come giacigli per il sacco a pelo.

Il tratto finale parte a nord del complesso, che sale in maniera decisa tra le rocce, fino a raggiungere la **Croix de Provence** (949 m – 2h 30' di cammino). Da questo punto si gode un fantastico panorama su tutta la Provenza, dalle vette innevate delle Alpi fino alle Bocche del Rodano, e il mare antistante Marsiglia. La croce in vetta è alta 19 metri, ed è stata eretta nel 1875.

Ritorniamo indietro fino al Pas de l'Escalette. Invece di ripercorrere la salita faticosa tra le due staccionate, si continua ancora lungo il crinale de **Les Costes Chaudes**, il tratto terminale del massiccio montuoso che sfuma verso il Lac du Bimont, un vaso artificiale.

Questo tratto di discesa attraversa una zona molto panoramica, dove la Montagna di Sainte Victoire emerge in tutta la sua bellezza.

Il tracciato porta dritto verso la diga del lago, ma arrivati a metà del percorso, a quota 595 metri possiamo abbandonare il segnavia blu fin qui utilizzato per prendere uno stretto sentiero inizialmente segnato con la X blu, che ci avverte della presenza di una deviazione da non prendere se vogliamo seguire il tracciato fino in fondo. Si tratta in realtà di una scorciatoia utile a farci perdere quota immediatamente verso valle.

Dopo un tratto accidentato, ma con traccia evidente, raggiungiamo un largo sentiero a valle. In questo tratto possiamo vedere la tormentata geologia della montagna (foto).

Proprio qui ha inizio il tracciato geologico, segnalato da alcune paline in legno, che ci avvertono della presenza di un sito molto delicato, da proteggere.

Attraversiamo una bella pineta, su fondo sterrato. Proseguendo in direzione incrociamo tutta una serie di sentieri che convergono a destra, mentre noi proseguendo dritti giungiamo in una grossa zona prativa (Le Barrage). A questo punto effettuiamo una curva secca, riportandoci in direzione est, in discesa.

Più avanti la strada si divide in tre parti, tutte convergenti più avanti. Preferendo il tracciato più a sinistra arriviamo più velocemente a valle.

Si raggiunge così una nuova zona erbosa, dove un cartello indica il circuito 13 da seguire. Svoltiamo così a sinistra, entriamo in una strettoia fra le rocce, e ritroviamo il ruscello visto in partenza. Infatti sbuchiamo in quella grossa area prativa sopra il parcheggio, che percorso in diagonale, al centro, ci porta direttamente al punto di partenza di **l'Aurigon**.

Un consiglio: occorre evitare di percorrere questo itinerario durante le giornate umide o piovose, perché diversi tratti presentano un fondo roccioso molto scivoloso. Inoltre in queste zone soffia molto violentemente il Mistral, che in quota può creare qualche problema di equilibrio.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3244 ET (Montagne Sainte Victoire) – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: giugno 2016





